



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

(art. 26, comma 3 del D.Lgs 81/08 e s.m.i.)

Attuazione dell'articolo 1 della Legge 3 agosto 2007, n. 123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

(Gazzetta Ufficiale n. 101 del 30 aprile 2008 - Suppl. Ordinario n. 108)

(Decreto integrativo e correttivo: Gazzetta Ufficiale n. 180 del 05 agosto 2009 - Suppl. Ordinario n. 142/L)

DUVRI PRELIMINARE

Emesso il: 08.07.2024

Revisionato il:

Oggetto del servizio: fornitura di sistema analitico per l'esecuzione della VES.

CIG:

Contratto d'appalto:

Deliberazione / Determinazione Dirigenziale n°..... del.....

Decorrenza prestazioni oggetto della fornitura:.....

Termine previsto:

Committente: ASST Pavia

Sede legale: Viale Repubblica, 34 – 27100 Pavia

codice fiscale e partita IVA: 02613080189

Legale Rappresentante: Dott. Andrea Frignani

Referenti ASST Pavia per le misure di tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori inerenti l'appalto:

Datore di Lavoro effettivo delegato :

Dott. Marco Paternoster
c/o Direzione Generale A.S.S.T. di Pavia
v.le Repubblica, 34 – 27100 Pavia

Responsabile S.S. Servizio Prevenzione e Protezione:

Dott. Arch. Gian Carlo Scarpini
c/o S.S. Servizio Prevenzione Protezione - viale Repubblica, 88 – 27058 Voghera (PV)
tel. 0383 695 218 – 0381 333 351 – 320 79 83 891
fax 0383 695 214 – 0381 333 395
e-mail gian_carlo_scarpini@asst-pavia.it

Medico Competente:

Dott. Luca Abatangelo
c/o Ospedale Civile di Vigevano – c.so Milano, 19 – 27029 Vigevano (PV)
tel. 0381 333 483 – 0381 333 481
fax 0381 333 713
e-mail luca_abatangelo@asst-pavia.it

Dott. Gabriele Scovazzi
c/o Ospedale Civile di Voghera - via Volturmo, 14 – 27058 Voghera (PV)
tel. 0383 695 749 – 0383 695 953
fax 0383 695 875
e-mail gabriele_scovazzi@asst-pavia.it

Dott.ssa Valeria Bruno
c/o Presidio Pneumotisiologico di Pavia – Viale Gorizia, 97 – 27100 Pavia
tel. 0382 1958750 - 0382 1958751
e-mail valeria_bruno@asst-pavia.it

Medico Autorizzato:

c/o Ospedale Civile di Vigevano – c.so Milano, 19 – 27029 Vigevano (PV)
tel. 0381 333 483 – 0381 333 481
fax 0381 333 713
e-mail luca_abatangelo@asst-pavia.it

Esperto Qualificato, Esperto Responsabile sicurezza Risonanza Magnetica, Addetto Sicurezza Laser:

Il personale sotto elencato è dipendente della Sicurezza e Radioprotezione Srl
NOMINATIVI DI ESPERTO QUALIFICATO DI III GRADO, ESPERTO IN FISICA MEDICA, ESPERTO RESPONSABILE DELLA SICUREZZA IN RISONANZA MAGNETICA
Dott.ssa Claudia dell'Omo

Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza:

Daniela CARLORANI	Ospedale Civile di Voghera
Maria Angela MAIOCCHI	Ospedale Civile di Vigevano
Maria Elena CANDUSSO	Ospedale Civile di Varzi
Luca MAZZOLA	Ospedale Civile di Vigevano
Cristina ZORZOLO	Ospedale Civile di Mede
Lara VIOLA	Ospedale Civile di Voghera

Direttore dell'Esecuzione del Contratto (D.E.C.), ai sensi degli artt. 101 e 111 del D.Lgs.50/2016 a cui demandare i compiti di cui all'art.1662 del Codice Civile per l'ASST Pavia per lo specifico appalto/servizio/fornitura:

Responsabile della S.C.: Dott.....
Tel.: e-mail:@asst-pavia.it

Impresa fornitrice:

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ASST Pavia

Azienda Socio-Sanitaria Territoriale (ASST) di Pavia

Sede Legale: Viale Repubblica, 34 - 27100 PAVIA

Codice Fiscale/Partita I.V.A. n. 02613080189

sito internet: www.asst-pavia.it

Impresa appaltatrice:

XXXXXXXXXXXX

sede legale: -
tel. - fax

sede operativa: -
tel. - fax

codice fiscale: partita IVA:

iscrizione Registro Imprese CCIAA di n°/c.f.

posizione INPS

posizione INAIL

Legale Rappresentante:

Referenti dell'impresa per lo specifico appalto/servizio/fornitura:

funzione: nome:

tel. fax

funzione: nome:

tel. fax

Referenti dell'impresa per la sicurezza e la salute dei lavoratori applicati all'appalto/servizio/fornitura:

Datore di Lavoro effettivo delegato :
- Sig. (funzione)
(recapito postale)

Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione:
-
(recapiti postale, telefonico, e-mail)

Medico Competente:
-
(recapiti postale, telefonico, e-mail)

Medico Autorizzato (solo in caso di esposti a radiazioni ionizzanti):

//////////
(recapiti postale, telefonico, e-mail)

Esperto Qualificato (solo in caso di utilizzo di fonti di radiazioni ionizzanti):
//////////
(recapiti postale, telefonico, e-mail)

Rappresentanti dei Lavoratori per la sicurezza:
.....
.....
.....
(recapiti postale, telefonico, e-mail)

Preposto/i ai sensi dell'art.19 del D.Lgs.81/'08 e s.m.i. così modificato ai sensi della Legge 17 dicembre 2021, n°215:
.....
.....
.....
(recapiti postale, telefonico, e-mail)

Addetti all'emergenza (solo se operativi nell'appalto):
.....
.....
(recapiti postale, telefonico, e-mail)

Addetti al pronto soccorso (solo se operativi nell'appalto):
.....
.....
(recapiti postale, telefonico, e-mail)

n° di dipendenti dell'impresa operativi nell'appalto presso le strutture aziendali A.S.S.T. di Pavia:

Sistema di gestione della Sicurezza adottato:.....
- estremi.....- (ammessa risposta di non adozione di nessun sistema di gestione).

Indici di frequenza e gravità aziendali degli infortuni rapportati a quelli dello specifico settore di appartenenza. Breve relazione o tabella di raffronto.

Elenco delle strutture A.S.S.T. Pavia dove è previsto lo svolgimento della/fornitura:

I reagenti verranno consegnati presso:

- S.C. Farmacia Ospedaliera del Presidio Ospedaliero di Voghera;
- S.C. Farmacia Ospedaliera del Presidio Ospedaliero di Vigevano.

Le apparecchiature verranno consegnate presso:

- Laboratorio Analisi del Presidio Ospedaliero di Voghera;
- Laboratorio Analisi del Presidio Ospedaliero di Vigevano;
- Laboratorio Analisi del Presidio Ospedaliero di Varzi;
- Laboratorio Analisi del Presidio Ospedaliero di Broni - Stradella;
- Laboratorio Analisi del Presidio Ospedaliero di Mortara;
- Laboratorio Analisi del Presidio Ospedaliero di Mede;
- Laboratorio Analisi del Presidio Ospedaliero di Casorate Primo.

Oggetto dell'affidamento:

fornitura di sistema analitico per l'esecuzione della VES.

Principali rischi presenti nelle strutture ASST Pavia e di interesse anche per le specifiche attività oggetto dell'appalto:**Tabella "A"**

Rischi	Luoghi di esposizione	misure attuate in ASST Pavia
da agenti chimici (per contatto o inalazione)	Locali di attività sanitaria Locali manutenzione e servizi	<ul style="list-style-type: none">- Generalmente il rischio è moderato, ma quando è più consistente (es. formaldeide, glutaraldeide, ecc.) il rischio è segnalato dagli appositi cartelli di avvertimento e di prescrizione di uso di idonei DPI.- Dovunque siano detenute sostanze o prodotti chimici sono presenti le rispettive schede di sicurezza ed anche le schede tecniche dei presidi medico chirurgici non rientranti nella classificazione dei prodotti chimici.- I prodotti sono di norma conservati in appositi armadi e le procedure, i dispositivi di protezione collettiva ed individuale prescritti sono presenti presso le postazioni di impiego.
di elettrocuzione e di incendio da impianti elettrici e apparecchiature	In tutti gli ambiti operativi	<ul style="list-style-type: none">- Impianti costruiti e verificati periodicamente, in conformità alle pertinenti norme.- Dotazione di dispositivi automatici di sgancio.- Controlli periodici degli impianti di messa a terra e dell'integrità elettrica delle apparecchiature.- Interventi manutentivi esclusivamente da parte di personale tecnico qualificato.- Utilizzo delle apparecchiature conforme alle istruzioni dei rispettivi manuali d'uso, esclusivamente da parte di personale con adeguata formazione.

Rischi	Luoghi di esposizione	misure attuate in ASST Pavia
		<p>Disposizioni adottate per la sicurezza:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Scollegare l'apparecchiatura dall'impianto prima di effettuare qualsiasi intervento su di essa. - Evitare i sovraccarichi collegando più apparecchi ad una stessa presa. - Evitare di tenere apparecchiature accese o sotto tensione quando non utilizzate. - oltre al controllo periodico di tutti i componenti delle apparecchiature elettriche, mantenere pulite le aperture di raffreddamento ed evitare di coprirle o ostruirle; - ricaricare le batterie in locali ben ventilati e sorvegliati e a distanza da materiali e sostanze infiammabili; - evitare di connettere o sconnettere apparecchiature non di propria competenza.
di incendio ed esplosione	UU.OO./Servizi, depositi, locali tecnici, cucine, archivi, etc., quando vi sono sufficienti quantità di sostanze infiammabili, presenza di gas combustibili (metano, gpl, ecc.) o comburenti (ossigeno, protossido d'azoto) o di materiali infiammabili in genere (materassi e biancheria, archivi cartacei, depositi di mobili, ecc.) e presenza di possibili inneschi (impianti ed apparecchiature elettriche in tensione, generatori di calore, lavorazioni che possono generare scintille o surriscaldamento)	<p>Si attuano misure per limitare il rischio e i possibili danni:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ riducendo al minimo indispensabile i depositi e le scorte di materiali infiammabili; ▪ mantenendo per quanto possibile separati i materiali infiammabili e le fonti di innesco; ▪ effettuando periodici controlli degli impianti; ▪ disponendo di impianti, strutture e attrezzature antincendio efficienti e periodicamente verificati; ▪ adottando un piano di emergenza ed evacuazione per ogni struttura aziendale; ▪ applicando le procedure di lavoro previste; ▪ rispettando la direttiva di non mantenere aperte in modo improprio le porte taglia-fuoco (è ammesso che queste restino aperte solo grazie gli appositi dispositivi elettromagnetici e non per mezzo di cunei o pesi che non permetterebbero la loro chiusura automatica in caso di allarme incendio); ▪ rispettando il divieto di fumare vigente in tutti gli ambienti interni delle strutture aziendali. <p>Si precisa che tutto il personale dovrà attenersi al regolamento Aziendale – Delibera Aziendale n°357 del 26/04/2022 “Presenza d’atto del regolamento recante la disciplina del divieto di fumo in ASST Pavia”, che recepisce la Legge 16 gennaio 2003 n.3, art. 51 “Tutela della salute dei non fumatori” e s.m.i.. Si specifica che i trasgressori sono soggetti a sanzione amministrativa. Il RSPP è incaricato ed abilitato alla notifica della sanzione.</p>
da agenti biologici	Tutte le UU.OO. /Servizi dove si svolge attività sanitaria Ambienti di trattamento di materiali provenienti dall'attività sanitaria (es. impianti trattamento aria, idrici/fognari, sterilizzazioni depositi rifiuti, lavanderie, manutenzione attrezzature, etc..)	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare i gli adatti DPI quando si effettua qualsiasi manovra per cui è possibile il contatto con materiali contaminati da agenti biologici. - lavare accuratamente e frequentemente le mani e sempre al termine dell'attività, dopo aver tolto i DPI. - Smaltire correttamente negli appositi contenitori i materiali monouso sporchi e soprattutto gli aghi e gli oggetti taglienti. - Osservare tutte le cautele prescritte negli ambienti in cui sono esposti i cartelli di segnalazione del rischio biologico. - Formazione specifica e sorveglianza sanitaria per il personale esposto.

Rischi	Luoghi di esposizione	misure attuate in ASST Pavia
		<ul style="list-style-type: none"> - Postazioni di lavoro sotto cappa e opportuni ricambi d'aria nei locali per attività a rischio. - Procedure specifiche per il contatto con pazienti a rischio infettivo trasmissibile per via aerea. <p>Chi accede a qualsiasi titolo presso la/le strutture di proprietà o di pertinenza dell'A.S.S.T. di Pavia, dovrà osservare scrupolosamente in merito all'utilizzo dei D.P.I., oltre alle disposizioni contenute nel D.Lgs.81/'08 e s.m.i., anche la produzione legislativa e regolamentare emanata a cura del Ministero della Salute e tutte le normative cogenti in materia, di cui ultima la circolare del Ministero della Salute del 01.07.2024 n. 19544: "Raccomandazioni sull'utilizzo dei dispositivi di protezione delle vie respiratorie nelle strutture sanitarie per la protezione dalle infezioni virali acute" oltre alle disposizioni vigenti presso ogni struttura sanitaria e socio sanitaria.</p>
da impianti di collegamento verticale	Scale, ascensori e montacarichi	<ul style="list-style-type: none"> - Le scale sdrucchiolevoli sono dotate di apposite bande antiscivolo. <p>I parapetti di scale e pianerottoli sono considerati dispositivi di protezione collettiva; qualora debbano essere temporaneamente rimossi occorre interdire tassativamente il passaggio sulle rampe interessate.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Le scale, i pianerottoli e gli ascensori devono essere mantenuti sgombri e in efficienza ed utilizzati esclusivamente per i collegamenti fra piani. <p>È assolutamente proibito ostruirli con depositi di materiali.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Gli ascensori e i montacarichi sono sottoposti a manutenzioni e controlli periodici secondo normativa. - Gli ascensori e i montacarichi devono essere utilizzati senza superare la portata massima indicata in cabina e non vi si devono introdurre oggetti ingombranti, che possano incastrarsi o non permettere la chiusura delle porte. - Le porte degli ascensori non devono essere mantenute aperte con mezzi di fortuna. - È vietato il trasporto di persone su montacarichi adibiti al solo trasporto di cose. - In caso di guasto di ascensori e montacarichi ogni struttura ha una procedura di allarme e pronto intervento da parte del personale reperibile della manutenzione.
di incidenti nelle aree di passaggio	Tutti i corridoi ed i luoghi di passaggio comuni interni ed esterni	<p>Tutti i percorsi devono essere mantenuti il più possibile sgombri.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Se occorre utilizzarli per depositi temporanei di materiali, le aree occupate devono essere delimitate con opportune barriere che impediscano l'accesso e siano ben visibili e, se risultasse difficoltoso o impedito il passaggio, occorre predisporre e segnalare percorsi alternativi. - Gli ingombri che si prevede possano perdurare per più di una giornata, devono essere segnalati alla Direzione Sanitaria di Presidio competente e al SPP aziendale per predisporre eventuali misure temporaneamente modificative delle normali

Rischi	Luoghi di esposizione	misure attuate in ASST Pavia
		<p>attività e del piano di emergenza della struttura.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Quando le pavimentazioni interne risultassero bagnate o con materiali dispersi può esserci il rischio di scivolamento, si devono quindi segnalare e delimitare le aree interessate e provvedere poi a ripristinare le condizioni di sicurezza. <p>Nelle aree e percorsi esterni gli automezzi devono procedere a bassissima velocità e con prudenza; non devono accedere ad aree e percorsi pedonali; non devono sostare ostruendo le uscite dai fabbricati (soprattutto le uscite di emergenza), in prossimità degli accessi a impianti tecnologici (gas medicinali, cabine elettriche, ecc.), di idranti antincendio e in corrispondenza di curve o strettoie. Le vie di percorrenza devono essere lasciate libere e non devono mai essere impegnate le corsie preferenziali e le zone di sosta riservate alle ambulanze.</p> <p>Rispettare la segnaletica e le indicazioni esposte. Dove gli accessi ai complessi ospedalieri sono sorvegliati dalle portinerie, farsi riconoscere e rispettare le eventuali indicazioni date dal personale di sorveglianza.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Condurre con la dovuta prudenza macchine operatrici, carrelli o altri mezzi a spinta; - non sovraccargarli per evitare difficoltà di controllo e rischi di rovesciamento o di caduta di oggetti; - se si devono eseguire movimentazioni che non permettono il controllo di presenze estranee, delimitare e interdire al transito la zona operativa.

Rischi da interferenza individuabili per le attività oggetto del servizio appaltato per l'attività di fornitura:

Tabella "B"

Attività svolte dall'Impresa	Possibili rischi da interferenze con le attività aziendali	Misure di prevenzione e protezione per la riduzione dei rischi da interferenze
1. Coordinamento per l'esecuzione delle attività di fornitura alla U.O. dedicata	Un errato o omesso coordinamento fra le attività aziendali e quelle che deve svolgere la ditta fornitrice può essere causa di inconvenienti sia per la qualità del lavoro, sia per la sicurezza degli operatori e degli utenti	Predisposizione di accordi precisi: modalità di approvvigionamento e conservazione dei prodotti. Aggiornamento della documentazione tecnica dei prodotti forniti. Reciproca comunicazione di eventuali variazioni o anomalie che possono coinvolgere l'attività, facendo riferimento specificatamente ai referenti precedentemente individuati per il coordinamento della fornitura.
2. Uso di vie di passaggio comuni interne e aree di manovra dei veicoli	<ul style="list-style-type: none"> - Rischio di interferenza con il passaggio pedonale - Rischio di riduzione della capacità di esodo in caso di emergenza - Rischio di incidenti con automezzi nelle aree di passaggio e di manovra dei veicoli 	<ul style="list-style-type: none"> - Rispettare rigorosamente le disposizioni della Direzione Medica di Presidio circa la distinzione dei "percorsi sporco – pulito" e per la movimentazione dei degenti e dei materiali all'interno di ciascuna struttura. - È assolutamente vietato lasciare ingombri in corridoi e scale ed in tutte le aree esterne. - Gli ascensori e i montacarichi devono essere utilizzati senza superare la portata massima indicata in cabina e non vi si devono introdurre oggetti ingombranti che possano incastrarsi o non permettere la chiusura delle porte. - Le porte degli ascensori non devono essere mantenute aperte con mezzi di fortuna. - È vietato il trasporto di persone su montacarichi adibiti al solo trasporto di cose. - In caso di guasto di ascensori e montacarichi avvisare la portineria per attivare il pronto intervento. - Osservare la massima prudenza, procedere a passo d'uomo, non sostare o ingombrare i percorsi veicolari, per la manovra di mezzi ingombranti farsi eventualmente assistere da una persona a terra ed utilizzare mezzi dotati di segnalatore acustico di retromarcia. - Per raggiungere i luoghi di scarico dei materiali seguire i percorsi e i procedimenti concordati in sede di organizzazione della fornitura.
3. Rischi di incendio ed esplosione	UU.OO./Servizi, depositi, locali tecnici, cucine, archivi, etc., quando vi sono sufficienti quantità di sostanze infiammabili, presenza di gas combustibili (metano, gpl, ecc.) o comburenti (ossigeno, protossido d'azoto) o di materiali infiammabili in genere (materassi e biancheria, archivi cartacei, depositi di mobili, ecc.) e presenza di possibili inneschi (impianti ed apparecchiature	Si attuano misure per limitare il rischio e i possibili danni: <ul style="list-style-type: none"> ▪ riducendo al minimo indispensabile i depositi e le scorte di materiali infiammabili; ▪ mantenendo per quanto possibile separati i materiali infiammabili e le fonti di innesco; ▪ effettuando periodici controlli degli impianti; ▪ disponendo di impianti, strutture e attrezzature antincendio efficienti e periodicamente verificati; ▪ adottando un piano di emergenza ed evacuazione per ogni struttura aziendale; ▪ applicando le procedure di lavoro previste; ▪ rispettando la direttiva di non mantenere

Attività svolte dall'Impresa	Possibili rischi da interferenze con le attività aziendali	Misure di prevenzione e protezione per la riduzione dei rischi da interferenze
	<p>elettriche in tensione, generatori di calore, lavorazioni che possono generare scintille o surriscaldamento)</p>	<p>aperte in modo improprio le porte taglia-fuoco (è ammesso che queste restino aperte solo grazie gli appositi dispositivi elettromagnetici e non per mezzo di cunei o pesi che non permetterebbero la loro chiusura automatica in caso di allarme incendio);</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ rispettando il divieto di fumare vigente in tutti gli ambienti interni delle strutture aziendali. <p>Si precisa che tutto il personale dovrà attenersi al regolamento Aziendale – Delibera Aziendale n°357 del 26/04/2022 “Preso d’atto del regolamento recante la disciplina del divieto di fumo in ASST Pavia”, che recepisce la Legge 16 gennaio 2003 n.3, art. 51 “Tutela della salute dei non fumatori” e s.m.i..</p> <p>Si specifica che i trasgressori sono soggetti a sanzione amministrativa. Il RSPP è incaricato ed abilitato alla notifica della sanzione.</p>
<p>4. Impiego di apparecchiature ad alimentazione elettrica di rete ed interventi su impianti elettrici.</p>	<p>In caso di sospensioni senza preavviso dell'energia elettrica o di utilizzo improprio dell'impianto elettrico (sovraccarico di reti ad alimentazione preferenziale, scollegamento di apparecchiature, intervento di dispositivi di protezione) sussiste il rischio di inconvenienti, anche gravi, per la continuità dell'attività sanitaria.</p> <p>Rischio di innesco di incendio</p>	<ul style="list-style-type: none"> - utilizzare sempre apparecchiature a norma ed in buono stato di manutenzione; - gli interventi di manutenzione e riparazione delle apparecchiature devono essere svolti esclusivamente da parte di personale tecnico qualificato; - è vietato utilizzare prese multiple con più apparecchi collegati; - è vietato scollegare altre apparecchiature per utilizzare temporaneamente una presa, ma chiedere al personale preposto al coordinamento del reparto (Responsabile di U.O./Servizio, Coordinatore Infermieristico) il punto di presa a cui è possibile collegarsi. - se occorre distaccare una parte di rete segnalare preventivamente al personale preposto al coordinamento del reparto, che darà il consenso al distacco non appena si sarà assicurato che non vi siano controindicazioni per i pazienti e le attrezzature di reparto. - Spegnerle le apparecchiature e scollegare le spine quando si smette, anche temporaneamente, l'attività; - a fine giornata di lavoro controllare che le spine di tutti gli apparecchi siano staccate dalle prese; - se si utilizzano batterie ricaricabili, la ricarica deve avvenire in locali ben ventilati e sorvegliati ed a distanza da materiali e sostanze infiammabili; - mantenere pulite le fessure di ventilazione delle apparecchiature elettriche ed evitare di coprirle o ostruirle.
<p>5. Lavori in quota (anche inferiore a 2,00 m) con impiego di trabattelli, scale, ponteggi</p>	<p>Rischio di interferenze per caduta di oggetti, dispersione di materiali fini e ingombri, urti con oggetti del cantiere</p>	<p>Delimitare e segnalare tutta la zona operativa, con interdizione del passaggio ai non addetti ai lavori.</p> <p>Non devono essere lasciate parti sporgenti oltre le zone di intervento delimitate e interdette</p> <p>In caso di necessità di garantire comunque il passaggio in prossimità porre in opera idonee</p>

Attività svolte dall'Impresa	Possibili rischi da interferenze con le attività aziendali	Misure di prevenzione e protezione per la riduzione dei rischi da interferenze
		<p>protezioni atte a riparare dalla caduta di oggetti e dalla dispersione di materiali polverosi e da sgocciolamenti.</p> <p>I ponteggi, ecc. non devono essere utilizzati per deposito, ma gli oggetti e i materiali pesanti o ingombranti devono essere posti a terra e sollevati solo al momento del loro utilizzo.</p>

Stima dei costi della sicurezza per ridurre i rischi da interferenze

A seguito della descrizione del servizio di cui all'appalto in argomento e dei rischi di interferenze relativi all'appalto stesso, considerato che:

1. le interferenze messe in evidenza possono essere eliminate tramite l'applicazione di misure preventive e protettive di carattere comportamentale/prescrittivo già descritte nel presente DUVRI;
2. per lo svolgimento del servizio in questione non sono richiesti particolari apprestamenti di sicurezza necessari ai fini della tutela della salute e sicurezza dei lavoratori;
3. i costi della sicurezza ai fini dell'eliminazione dei rischi interferenziali sono pari ad
4. € 0,00 oltre iva annui per l'intera durata contrattuale.
5. i costi della sicurezza potranno variare nel corso della realizzazione dell'appalto.

La ditta appaltatrice si impegna a rispettare eventuali aumenti degli oneri di sicurezza per rischi interferenziali decisi dalla committenza sulla base di eventuali necessità contingenti.

I costi, a carico dell'impresa appaltatrice, relativi all'attuazione dei provvedimenti per ridurre i rischi da interferenza indicati in tabella "B" sono quantificati in € 0,00 + IVA annui (Vedi per dettagli la Tab. "C").

Detti costi non sono assoggettabili a ribasso.

Tabella "C"

Azione	Costo unitario	Costo annuo in euro
//	//	//
//	//	//
Totale		Euro 0,00

Norme di Sicurezza

Il fornitore dovrà eseguire le attività contrattuali nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di prevenzione degli infortuni e di igiene del lavoro (D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.), e con dipendenti in regola con le assunzioni a norma delle vigenti leggi, e regolarmente iscritti presso l'INAIL e l'INPS (o equivalenti casse assicurative e previdenziali). Il fornitore deve, pertanto, osservare e fare osservare ai propri dipendenti, nonché a terzi presenti sui luoghi nei quali si erogano le prestazioni, tutte le norme di cui sopra, e adottare tutti quei provvedimenti ritenuti necessari ed opportuni per garantire la sicurezza e l'igiene del lavoro dei propri dipendenti, senza con ciò creare danno o disturbo alle attività/proprietà dell'Azienda.

Il fornitore è **obbligato** a:

1. informare di tali disposizioni il proprio personale ed a fare osservare le prescrizioni ricevute, nonché a garantire la presenza di personale tecnico idoneo;
2. ottemperare a tutte le disposizioni vigenti in materia di sicurezza e igiene sul lavoro, e alle normative ambientali applicabili alla realtà dell'Azienda;
3. formare ed informare il proprio personale in materia di sicurezza sul lavoro;
4. fornire al proprio personale idoneo cartellino di riconoscimento, riportante: nome della ditta, qualifica, nome e cognome dell'operatore;
5. fornire al proprio personale macchine, attrezzature e opere provvisorie conformi alle disposizioni della normativa vigente;
6. munire il proprio personale di idonei dispositivi di protezione individuale;
7. non essere soggetto a provvedimenti di sospensione o interdittivi, ai sensi della normativa vigente;
8. cooperare a ridurre i rischi da interferenza.

Note:

L'Impresa appaltatrice è tenuta a comunicare ai referenti uffici della S.A. qualsiasi evento infortunistico accada ai propri operatori all'interno delle sedi di competenza dell'ASST Pavia.

Altrettanta comunicazione deve essere inoltrata in caso di riscontro di condizioni funzionali anomale di impianti o parti strutturali eventualmente verificatesi nell'esercizio del servizio appaltato.

Come previsto dalla normativa vigente, la valutazione dei rischi specifici relativi alle attività proprie svolte dalle ditte appaltatrici rimane a carico delle ditte stesse, come anche la fornitura dei necessari dispositivi di protezione e l'appropriata formazione del proprio personale.

Vige inoltre l'obbligo, che ad ogni variazione delle modalità di svolgimento dell'attività sia aggiornata la valutazione dei rischi, di conseguenza, se tali modifiche avessero incidenza sullo svolgimento dell'attività in appalto, la stazione appaltante dovrà riceverne comunicazione per l'adeguamento del documento unico di valutazione dei rischi da interferenze.

Chi accede a qualsiasi titolo presso la/le strutture di proprietà o di pertinenza dell'A.S.S.T. di Pavia, dovrà osservare scrupolosamente in merito all'utilizzo dei D.P.I., oltre alle disposizioni contenute nel D.Lgs.81/'08 e s.m.i., anche la produzione legislativa e regolamentare emanata a cura del Ministero della Salute e tutte le normative cogenti in materia, di cui ultima **la circolare del Ministero della Salute del 01.07.2024 n. 19544: "Raccomandazioni sull'utilizzo dei dispositivi di protezione delle vie respiratorie nelle strutture sanitarie per la protezione dalle infezioni virali acute"** oltre alle disposizioni vigenti presso ogni struttura sanitaria e socio sanitaria.

Avvertenze e misure generali di prevenzione e protezione:

Tessera identificativa:

In applicazione dell'art. 18 c. 1 lett. u del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., ogni lavoratore di impresa esterna deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento recante le proprie fotografia e generalità e l'indicazione del datore di lavoro.

Rischio elettrico:

utilizzare esclusivamente apparecchiature elettriche di proprietà dell'impresa appaltatrice, a norma ed in buono stato di manutenzione; per l'utilizzo degli impianti attenersi alle indicazioni dei responsabili o f.f. delle Unità Operative in cui si interviene.

Rischio incendio: è vietato lasciare ingombri o depositi che possono ridurre la possibilità di deflusso lungo le vie di fuga (corridoi e scale). È vietato mantenere le porte taglia-fuoco aperte con cunei, pesi, ecc.; è ammesso solamente utilizzare gli esistenti dispositivi elettromagnetici di trattenuta, che rilasciano automaticamente le porte in caso di intervento degli allarmi antincendio.

Situazioni di emergenza ed evacuazione (incendio, ecc.): attenersi alle istruzioni contenute nei cartelli esposti presso tutte le strutture aziendali; in caso di ordine di evacuazione seguire la segnaletica di emergenza presente e le indicazioni del personale interno addetto all'emergenza.

Uso di scale portatili:

utilizzare esclusivamente scale di proprietà dell'impresa appaltatrice certificate a norma. Pur lasciando all'impresa appaltatrice la dovuta autonomia di attuazione delle procedure operative e delle misure di sicurezza che ritiene opportune, si riporta un estratto delle disposizioni adottate in merito per i lavoratori ASST Pavia:

Tutte le scale utilizzate devono avere marcatura CE e dichiarazione di conformità alla norma UNI EN 131 parte I e II ed essere in buono stato di manutenzione.

Devono essere utilizzate esclusivamente scale doppie o con rampa a inclinazione fissa sostenuta da idonea struttura. Sono proibite le scale ad unica rampa semplicemente appoggiate.

Devono utilizzarsi scale di altezza sufficiente a raggiungere con comodità le massime quote operative, ma tali da non costringere l'operatore a rimanere chinato per non urtare il soffitto.

Operare sempre a distanza di sicurezza dai punti luce sospesi.

Nel posizionare la scala occorre assicurarsi che tutti i suoi appoggi siano stabili e giacenti perfettamente in orizzontale sul pavimento.

È assolutamente proibito posizionare la scala su ripiani diversi dal pavimento.

Se la scala è trasportabile su ruote, occorre che vi siano dispositivi che ne assicurino il fermo durante l'uso.

È assolutamente proibito spostare la scala con sopra l'operatore.

Prima di spostare la scala assicurarsi sempre che non vi siano rimasti sopra oggetti.

Durante l'utilizzo di scale si devono calzare sempre scarpe ben avvolgenti, con soles consistenti e non scivolose (evitare zoccoli, ciabatte, ecc.).

Delimitare le zone operative con segnalazioni e barriere che impediscano l'avvicinamento dei non addetti ai lavori.

ISTRUZIONI PER IL PERSONALE DI DITTE ESTERNE PRESENTE PRESSO LE STRUTTURE DELL'ASST PAVIA NEL CORSO DI SITUAZIONI DI EMERGENZA

Gli operatori esterni presenti, se si accorgono dell'insorgere di un'emergenza possono segnalare la situazione al personale ASST Pavia più vicino o chiamare direttamente il centro di gestione dell'emergenza (CGE) della specifica struttura (numero telefonico indicato nelle tabelle seguenti e riportato sui cartelli di istruzioni per l'emergenza esposti presso ogni struttura).

In caso di incendio limitato, se hanno specifica formazione antincendio e senza esporsi al rischio di ustioni o di intossicazione, possono utilizzare gli estintori presenti e le coperte antifiamma, se devono soccorrere persone attaccate dal fuoco.

I tecnici che stanno lavorando con attrezzature e materiali propri dovranno cercare di metterli in sicurezza, considerando la possibilità che questi possano contribuire ad aumentare la gravità dell'emergenza, e segnalare ai soccorritori la presenza di eventuali elementi aggiuntivi di pericolo (materiali infiammabili o esplosivi, apparecchi in tensione, ingombri, ecc.).

Allontanarsi dal pericolo immediato, ma non abbandonare precipitosamente il luogo e seguire le istruzioni dei responsabili locali dell'emergenza o del proprio Preposto, nel caso fosse necessario attuare azioni di soccorso o di messa in sicurezza.

Se la ditta ha a disposizione una sede presso la struttura, gli operatori possono attendere qui istruzioni per eventuali interventi richiesti dall'emergenza.

In caso venga diramato l'ordine di evacuazione, per l'esodo seguire le istruzioni dei responsabili e degli addetti locali all'emergenza o dei soccorritori esterni (Vigili del Fuoco, Forze dell'Ordine) e portarsi nei punti di raccolta indicati.

Chiunque non direttamente interessato all'emergenza si trovi alla guida di un automezzo all'interno dell'area della struttura al momento dell'allarme, dovrà immediatamente uscire senza ingombrare le vie di accesso interne ed esterne da lasciare libere per i mezzi di soccorso, o, se deve restare all'interno perché è stato richiesto il suo intervento, deve parcheggiare in una zona che non intralci i passaggi, lasciando il mezzo aperto e con le chiavi inserite.

Per tutta la durata dell'allarme è fatto divieto a tutti di usare sistemi di comunicazione di servizio per chiamate che non siano esclusivamente relative alle operazioni di emergenza.

La fine dell'emergenza viene annunciata esclusivamente dal Responsabile della Gestione dell'Emergenza (RGE) della struttura, che darà anche istruzioni sugli interventi necessari per la ripresa delle normali attività.

I piani di emergenza di ogni struttura sono custoditi presso i rispettivi Centri di Gestione dell'Emergenza. A ciascun piano sono allegate le planimetrie del complesso e degli edifici e le tabelle per le chiamate dei responsabili e degli addetti aziendali all'emergenza, dei soccorsi esterni e dei tecnici di pronto intervento.

Si precisa che tutto il personale dovrà attenersi al regolamento Aziendale – Delibera Aziendale n°357 del 26/04/2022 “Preso d’atto del regolamento recante la disciplina del divieto di fumo in ASST Pavia”, che recepisce la Legge 16 gennaio 2003 n.3, art. 51 “Tutela della salute dei non fumatori” e s.m.i..

Si specifica che i trasgressori sono soggetti a sanzione amministrativa. Il RSPP è incaricato ed abilitato alla notifica della sanzione.

Strutture afferenti ai Centri di Gestione dell'Emergenza

Distretto di Lomellina

STRUTTURA	Centro di Gestione dell'Emergenza dello Stabilimento Ospedaliero di riferimento N° di telefono
◆ Ospedale Civile di Vigevano	Portineria Ospedale di Vigevano 0381 333 400 (int. 23 400)
◆ Ospedale Asilo Vittoria di Mortara	Portineria Ospedale di Mortara 0384 204200 (int. 24200)
◆ Ospedale San Martino di Mede	Portineria Ospedale di Mede 0384 808200 (int. 28200)

Distretto di Alto e Basso Pavese

STRUTTURA	Centro di Gestione dell'Emergenza dello Stabilimento Ospedaliero di riferimento N° di telefono
◆ Ospedale C. Mira di Casorate Primo	Portineria Ospedale di Casorate Primo 02 90040286 (int. 20286)

Distretto di Voghera – Comunità Montana Oltrepò Pavese

STRUTTURA	Centro di Gestione dell'Emergenza dello Stabilimento Ospedaliero di riferimento N° di telefono
◆ Ospedale Civile di Voghera	Centrale Termica Ospedale Civile di Voghera 0383 695 928 (int. 25 928)
◆ Ospedale di Varzi	Portineria Ospedale di Varzi 0383 547211 (int. 27211)

Distretto di Broni -Casteggio

STRUTTURA	Centro di Gestione dell'Emergenza dello Stabilimento Ospedaliero di riferimento N° di telefono
◆ Ospedale Unificato di Broni – Stradella	Centralino Osp. Unif. di Broni-Stradella 0385 582999 (int. 26999)

Sottoscrizione del Documento:

Voghera, 08.07.2024

Il Dirigente Delegato per sottoscrizione DUVRI
(Delega del 02.05.2024 con Prot. n°34833)
Dirigente Amministrativo
S.C. Gestione Acquisti (Provveditorato – Economato)
Dott.ssa Lucia Lion

.....

Redatto a cura di:
Responsabile S.S. Servizio Prevenzione Protezione
Dott. Arch. Gian Carlo Scarpini

.....

Per condivisione il D.E.C.:
Responsabile della S.C.:
Dott.....

.....

Per presa visione a cura
del Datore di Lavoro della ditta affidataria

.....

Avvertenza

Il presente documento è di proprietà intellettuale dell'Azienda Socio – Sanitaria Territoriale di Pavia, le informazioni che contiene sono strettamente riservate e ne è vietata la divulgazione e la riproduzione se non per obblighi connessi alla finalità per cui è stato emesso.